



COMUNE DI RUTIGLIANO
PROVINCIA DI BARI

**COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO LAMA S. GIORGIO.

L'anno duemilatredecim il giorno tre del mese di giugno alle ore 18:30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straord. urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, oltre al Sindaco, assegnati a questo Comune ed in carica :

DOTT. ROMAGNO ROBERTO	P	SIG. DAMATO VINCENZO	P
PROF. BERARDI VITO VITTORIO	P	SIG. MANZARI GIOVANNI	P
DOTT. COLAMUSSI MATTEO	P	GEOM. MAGGIORANO MICHELE	P
SIG. VALENTINI ORONZO	P	SIG. MASOTTI FILIPPO	P
DOTT. GAIO ROMEO	P	DOTT. ROMITO VITO ANTONIO	P
SIG. GIULIANO VITTORIO	P	SIG. VALENZANO GIUSEPPE (15/1/80)	P
SIG. MILILLO ALESSANDRO	P	SIG. VALENZANO GIUSEPPE (6/8/57)	P
ING. TAGARELLI GIUSEPPE	P	AVV. GIGANTE DOMENICO	P
DOTT. ROMAGNO GIUSEPPE	P	DOTT. ANTONELLI DOMENICO	P
GEOM. DELLEDERA CARMINE PASQUALE	P	DOTT. COLETTA PASQUALE	P
SIG. TROIANI ANTONIO	A		

ne risultano presenti n. 20 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il DOTT. COLAMUSSI MATTEO in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Generale Floriana Gallucci.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente il Presidente del Consiglio illustra le modalità di svolgimento della seduta consiliare che prevede l'illustrazione da parte di un consigliere di maggioranza dell'Ordine del giorno predisposto, l'intervento di un consigliere di minoranza e l'intervento del portavoce del Comitato "Salviamo Lama S. Giorgio", seguiranno poi gli interventi dei consiglieri e le dichiarazioni di voto.

Ascoltata la lettura dell'o.d.g. da parte del consigliere Oronzo Valentini;

Ascoltato l'intervento del consigliere Gigante, che si riporta a parte;

Ascoltato l'intervento del Sig. Giovanni Nicastro, portavoce del Comitato "Salviamo Lama S. Giorgio", che si riporta a parte;

Ascoltati gli interventi dei consiglieri comunali, che si riportano a parte;

Ascoltato l'intervento del Sindaco, al termine del quale chiede una sospensione per integrare l'ordine del giorno;

Messa in votazione la proposta di sospensione viene approvata all'unanimità.

La seduta viene sospesa alle ore 21,25.

La seduta riprende alle ore 22,30.

Effettuato l'appello risultano presenti 20 consiglieri e assenti 1 (Troiani).

Il Presidente del Consiglio legge le integrazioni apportate al testo dell'o.d.g. e messe in votazione vengono approvate all'unanimità.

Ascoltate le dichiarazioni di voto da parte dei seguenti consiglieri:

- Valentini: voto favorevole;
- Valenzano G. '57: voto favorevole;

Messo in votazione, l'allegato Ordine del giorno viene approvato con voti unanimi favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

Successivamente il Presidente del Consiglio chiede l'immediata esecutività del provvedimento.

Messa in votazione la proposta viene approvata con voti unanimi favorevoli.

Alle ore 22,45 non essendoci altri argomenti da discutere il Presidente del Consiglio scioglie la seduta.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DI RUTIGLIANO**

PREMESSO

CHE il 2 ottobre 2008: veniva recapitata al Comune di Rutigliano una lettera del Acquedotto Pugliese, con la quale si trasmetteva il progetto relativo alla costruzione del collettore di scarico dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima e si richiedeva un parere dell'Amministrazione Comunale sullo stesso;

CHE il 6 novembre 2008 si riuniva il Consiglio Comunale di Rutigliano, che all'unanimità esprimeva parere negativo sul progetto, per le seguenti motivazioni:

- a) Il progetto in questione non era previsto nel "Piano di Tutela delle Acque Regionale", tant'è che Il Commissario Delegato con Decreto 195 del 18/06/2002 aveva approvato e finanziato, in conformità al piano stesso, un progetto preliminare per la realizzazione di un collettore intercomunale, con recapito finale a mare, a servizio dei comuni di Gioia del Colle, Acquaviva, Putignano, Sammichele e Casamassima;
- b) Il progetto era carente delle valutazioni sull'effetto dello scorrimento dell'acqua nell'alveo della lama San Giorgio, con particolare riferimento all'impatto sulla vegetazione e sulla fauna, considerato che il letto alluvionale è prevalentemente secco durante tutto l'anno;
- c) Il progetto non teneva conto delle proprietà private esistenti lungo la lama e nulla diceva in riferimento ad eventuali accorgimenti di messa in sicurezza di attraversamenti pedonali e carrabili;
- d) Il progetto non prevedeva nulla sull'ipotesi di scarichi non conformi, così come previsto dal D. Lgs. 152/06, che avvengono durante la gestione ordinaria di un impianto di depurazione, sversando acque non purificate e raffinate, con gravi conseguenze di tipo igienico e sanitario;
- e) Il progetto non diceva nulla in ordine alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della lama;
- f) Il progetto era incompatibile con la procedura di istituzione della "Riserva naturale Protetta di Lama San Giorgio", avviata dal Comune di Rutigliano e dagli altri comuni interessati dal passaggio della lama, fin dal 2003 e, a tutt'oggi, non ancora approvata dalla Regione Puglia;

Regione Puglia, dott. Onofrio Introna, dei rappresentanti dei comuni interessati e dei dirigenti regionali e dell'Acquedotto Pugliese, nella quale le argomentazioni del Comune di Rutigliano furono accolte e condivise dai presenti, salva qualche eccezione; in particolare l'ing. Didonna, per conto del Comune di Acquaviva, faceva rilevare che nel territorio del suo comune esisteva già da tempo uno scarico a cielo aperto simile a quello previsto dal progetto, che produce grave nocimento al territorio interessato a causa del proliferare di vegetazione infestante e non, di ristagni, alla presenza massiccia di zanzare ed insetti di vario tipo e, più in generale, ai danni provocati alle coltivazioni presenti ed alle proprietà private; al termine della riunione l'assessore Introna assumeva l'impegno di approfondire tutte le tematiche sollevate e di valutare il progetto alternativo del collettore intercomunale, così come richiesto dalla stragrande maggioranza dei presenti;

CHE il 19 marzo 2009 con determinazione dirigenziale n. 145, del Servizio Ecologia della Regione, si affermava quanto segue: *“il bacino idrografico della Lama San Giorgio potrebbe essere idoneo a recepire i reflui trattati dal depuratore di Casamassima a condizione che si realizzi una riqualificazione ambientale della lama”*; successivamente lo stesso settore scriveva all'Acquedotto quanto segue: *“la soluzione di avviare le acque di scarico verso corsi d'acqua, anche non significativi, come lama San Giorgio è una soluzione tecnica sostenibile purché siano rispettati alcuni principi e siano osservate alcune prescrizioni”*, alcune collegate alla realizzazione dell'opera ed altre relative alla tutela del territorio interessato ed in particolare si fa riferimento:

- a) *agli interventi diretti ad evitare la demolizione di ponti di pregio storico ed architettonico;*
- b) *alla assicurazione della funzionalità idraulica della lama;*
- c) *alla realizzazione di opere di mitigazione e rifunzionalizzazione della lama;*
- d) *al ripristino di una sezione di magra;*
- e) *alla esecuzione di una pulizia della lama con estirpazione di alberature e quant'altro impedisca lo scorrimento delle acque;*
- f) *alla realizzazione di tubazioni in acciaio con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;*
- g) *alla protezione delle scarpate trasversali con gabbionate e/o materassi tipo Reno;*
- h) *alla realizzazione di apposita cartellonistica;*
- i) *alla costante manutenzione della lama;*

CHE il 12 giugno 2009 senza alcuna ulteriore comunicazione o convocazione fatta al Comune di Rutigliano e, stranamente, in concomitanza con le elezioni comunali e

quindi in un periodo particolarmente convulso a livello politico ed amministrativo, il Commissario Delegato on. Nichi Vendola, con decreto n. 92 approvava il progetto del depuratore di Casamassima e del collettore di scarico in Lama san Giorgio, contestualmente dando mandato all'Acquedotto Pugliese di realizzare l'opera e prevedendo testualmente: *“di dare atto che l'approvazione del progetto in esame sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale”*, di fatto estromettendo tutti gli attori interessati, compreso il Comune di Rutigliano, dalla procedura amministrativa;

CHE il 4 novembre 2009 veniva recapitata al Comune di Rutigliano e anche al Presidente Nichi Vendola una nota dell'Acquedotto Pugliese, firmata dall'Amministratore Unico dott. Ivo Monteforte, con la quale si evidenziava che il progetto approvato il 12 giugno fosse carente nelle prescrizioni (richiamate al punto 4) e che *“in mancanza di adeguate, tempestive soluzioni si correrebbe il rischio che, decorso il termine previsto per l'ultimazione dei lavori di costruzione dell'impianto, la nuova opera, realizzata con ingenti finanziamenti pubblici, si riveli inutilizzabile”*;

CHE il 25 febbraio 2010 si riuniva il Consiglio Comunale di Rutigliano ed approvava, sempre all'unanimità, una mozione di assoluta contrarietà allo sversamento nella Lama San Giorgio delle acque reflue del depuratore di Casamassima;

CHE nell'aprile 2011 la ditta appaltatrice per ordine dell'Acquedotto Pugliese iniziava le opere di scavo e messa a dimora della tubazione interrata dal depuratore fino al Vallone Guidotti e, dopo diverse manifestazioni di protesta civile organizzate dal comitato *“Salviamo Lama San Gorgio”*, l'Amministrazione Comunale di Rutigliano ed in particolare il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale sospendeva i lavori per carenza del parere archeologico;

CHE successivamente alla sospensione dei lavori veniva attivata una conferenza dei servizi, presieduta dall'assessore regionale Fabiano Amati, con l'ausilio di un tavolo tecnico composto dai tecnici degli Enti interessati, che preliminarmente verificò la disponibilità dei comuni percorsi dalla Lama a riconsiderare ed accettare il progetto del collettore intercomunale, così come previsto nel Piano di Tutela delle Acque già menzionato e, contestualmente, propose una soluzione temporanea per lo sversamento dei reflui direttamente in falda, attraverso delle trincee drenanti nelle immediate vicinanze del depuratore (ipotesi per la quale si individuarono 2 aree immediatamente disponibili, una di 10.000 mq. di proprietà AQP e l'altra di 30.000 mq. di proprietà di un privato disponibile ad una cessione bonaria e soluzione per la quale il Comune di Rutigliano si fece carico di incaricare a proprie spese un geologo per i rilievi necessari);

CHE tali soluzioni non furono accolte, in particolare per l'ostracismo del Comune di Bari, contrario al progetto del collettore intercomunale e della Regione Puglia che

considerava l'ipotesi delle trincee drenanti non utile alla risoluzione definitiva del problema;

CHE il 17 febbraio 2012, durante un Consiglio Comunale monotematico sulla questione, intervenivano l'assessore regionale Fabiano Amati, il dirigente regionale dott.ssa Iannarelli, il presidente dell'autorità di bacino dott. Disanto, i dirigenti dell'Acquedotto Pugliese responsabili della realizzazione e gestione del depuratore di Casamassima e che, dopo un lungo e articolato dibattito con l'intero Consiglio Comunale, prendevano atto di un'ulteriore proposta progettuale dell'intero Consiglio, dettagliata tecnicamente dal Responsabile dell'UTC ing. Erminio D'aries, con la quale si prevedeva la realizzazione di una bretella interrata per bypassare il tratto di Lama di maggiore pregio storico, ambientale, paesaggistico ed archeologico;

CHE l'assessore Amati, unitamente a tutti i dirigenti regionali presenti, si riservava di approfondire i dettagli del progetto di bretella interrata e di comunicare al Comune l'eventuale fattibilità dello stesso;

CHE a tutt'oggi sulla proposta non è pervenuto alcun cenno di risposta dagli organi regionali competenti, tantomeno alcuna convocazione di conferenza dei servizi al fine di approfondire questa soluzione alternativa, che secondo le stime dell'UTC sarebbe costata circa 250.000 € in più rispetto allo sversamento in lama;

CHE l'Amministrazione Comunale di Rutigliano si era dichiarata disponibile, eventualmente, a coprire parte della maggiore spesa per la bretella interrata;

RILEVATO che i lavori di scavo per la messa a dimora del collettore del depuratore di Casamassima per lo sversamento in Lama San Giorgio sono ripresi senza alcuna preventiva comunicazione al Comune di Rutigliano ed in assenza di ogni partecipazione dell'Ente alle decisioni regionali, così come più volte dichiarato dai diversi organi istituzionali della Regione Puglia;

RITENUTO che l'atteggiamento delle autorità interessate, con particolare riferimento al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, il Presidente on. Nichi Vendola, costituisca nei fatti, per tutto quanto detto in premessa, una volontà consapevole ed inequivocabile nel voler attuare lo sciagurato sversamento di reflui a cielo aperto in lama e che l'Amministrazione Comunale debba perseguire l'obiettivo primario e necessario della tutela della Lama San Giorgio;

DELIBERA

DI DARE MANDATO al Sindaco:

1. di richiedere al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale la sospensione immediata dei lavori.
2. di richiedere un'audizione urgente con il Presidente della Regione e con l'I.A.Q.P. di una delegazione comunale.

3. di sollecitare l'Assessorato ai LL.PP. della Regione per una immediata risposta alla proposta di variante della bretella interrata con possibilità di ulteriore affinamento delle acque depurate per il riutilizzo.
4. in caso di mancata sospensione dei lavori di presentare alla Procura della Repubblica di Bari un esposto ovvero denuncia cautelativa, avvalendosi eventualmente dell'assistenza professionale di tecnici esperti in materia, al fine di sollecitare accertamenti su eventuali violazioni di natura ambientale afferenti l'opera in corso di esecuzione ed eventualmente sollecitare i poteri cautelari e/o preventivi della Autorità Giudiziaria a tutela dei beni giuridici che dovessero risultare lesi e/o esposti a pericoli.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to: DOTT. COLAMUSSI MATTEO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Floriana Gallucci

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **05-06-2013** al **20-06-2013**

Rutigliano, li 05-06-2013

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Floriana Gallucci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 – 4° comma del D.Lgs n°267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs n°267/2000.

Rutigliano, li 05-06-2013

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Floriana Gallucci

Copia conforme per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DELEGATO UFF. SEGR.

Natalizia Magno